

DEBITO**Patrimoniale
occulta che
impoverisce
il Paese**

■ In questi ultimi anni, si sono moltiplicate, da parte del governo italiano, le invocazioni alla Comunità Europea di consentirci maggiore flessibilità, assicurandoci che l'Europa la concederà. Ma cosa è questa flessibilità? Chiedere più flessibilità significa chiedere di incrementare ulteriormente il debito pubblico, che è già a quasi 2.300 miliardi di euro, uno dei più alti al mondo e quindi proporre nuovi finanziamenti che pagheranno le generazioni attuali e quelle future. Da più parti poi, si invoca la introduzione di una patrimoniale. Per la verità una patrimoniale in Italia esiste già e vale 22 miliardi di euro e colpisce in particolare una categoria: quella dei proprietari di immobili. Questa patrimoniale ha due nomi: Imu e Tasi. È una patrimoniale che ci sta impoverendo, oltre che comprimere i nostri consumi, deprimendo il pil ed uccidendo il commercio.

“Spendiamo meno, spendiamo meglio, facciamo calare il debito pubblico!”: questo è lo slogan che vorremmo sentirci proporre dal governo insieme ad un piano di azioni per realizzare tutto questo. Siamo in ascolto.

Antonio Proni
Consigliere Alpe-Confediltizia
Lodi

